

Riepilogo relazioni di ruolo a. s. 2018/2019

COORDINATORI DI INTERSEZIONE

DOCENTE	PUNTI DI EFFICACIA	PUNTI DI CRITICITA'	PROPOSTE
INS. PAPPONEM. ANTONIETTA	<ul style="list-style-type: none"> - Progettualità e attività laboratoriali previste si sono svolte con regolarità - Ricaduta positiva sui processi di apprendimento degli alunni coinvolti. - Esperienza stimolante ed arricchente - Accrescimento professionalità - Confronto proficuo e fattivo con tutte le docenti - La decisione di scegliere le tematiche della progettazione annuale uguali per tutte e tre le intersezioni, ma differenziate in merito a competenze e traguardi da raggiungere ed attività graduate in base alle diverse fasce d'età si è rivelata tra gli aspetti positivi dell'esperienza in quanto ha consentito alle sezioni, pressoché tutte eterogenee, di lavorare con CdR comuni, ma differenziando le attività proposte. 		<p>Nella formazione delle sezioni si suggerisce visto l'eterogeneità di equiparare il numero dei bambini per ogni fascia d'età, in modo che la sezione risulti più equilibrata per realizzare più efficacemente le attività differenziate proprie della nostra metodologia.</p>
INS. MONNA LILIANA	<ul style="list-style-type: none"> - I percorsi progettati e le attività laboratoriali previsti hanno rispettato la tempistica ed hanno avuto una positiva ricaduta sui processi di apprendimento e sull'acquisizione delle competenze dei bambini, - confronto collegiale e riflessione sistematica delle proposte didattiche e delle strategie adottate - collaborazione fattiva dei genitori 	<p>Non si sono evidenziate difficoltà sia sul piano didattico che organizzativo e relazionale in quanto sin da subito si è creata una forte sinergia tra tutte le colleghe della scuola dell'infanzia comprese le docenti con incarico che si sono rese sempre disponibili e pronte a collaborare.</p> <p>I momenti in cui sono sorte problematiche, sono stati superati con strategie</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Affidare referenze e coordinamenti a docenti che, a tutt'oggi, non hanno mai svolto tali mansioni dando loro la possibilità di crescere professionalmente.

	<p>che si sono dimostrati molto presenti nelle attività dell'istituto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esperienza stimolante che si traduce in un arricchimento sia professionale che culturale. - lavoro di squadra, condivisione, relazione empatica in modo sinergico con le altre coordinatrici. 	risolutive, di comune accordo con tutte le docenti considerando sempre il bene dei bambini e tutta la comunità scolastica.	
INS. BASILE ERMELINDA	<ul style="list-style-type: none"> - Crescita professionale ed umana. Supporto di tutte le docenti dell'intersezione, delle responsabili e dagli altri coordinatori con i quali c'è stato un proficuo rapporto di collaborazione attiva, un confronto aperto e di arricchimento. - Collaborazione e aiuto di tutti per ottenere soddisfazioni e consensi relazionali. - Condivisione e cooperazione con i colleghi, con i collaboratori in un clima di rispetto e di serenità 	Anche l'esperienza condotta quest'anno mi ha portato a comprendere quanto è importante lavorare in squadra e occuparsi anche di settori che non sono di pertinenza. Il processo di autovalutazione, messo in atto è servito sia per rilevare le situazioni problematiche che potevano influire sulla qualità dei processi attivati sia per verificare la rispondenza del mio operato a modelli di qualità, efficienza ed efficacia.	<ul style="list-style-type: none"> - Affidare i ruoli di coordinamento anche ad altre docenti per un'ulteriore crescita professionale.
PROGETTI INFANZIA			
SEZ. PRIMAVERA INS. REFOLO	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione con le famiglie ed il nostro Istituto, - il progetto ha contribuito allo sviluppo armonico ed integrale del bambino nel rispetto dei ritmi evolutivi di ciascuno. - referenza stimolante - arricchimento sul piano personale e professionale 	<ul style="list-style-type: none"> - Non si sono evidenziate difficoltà sul piano didattico-organizzativo - qualche problema relativo alla tempistica e consegna delle programmazioni da parte della coordinatrice dell'associazione. - 	

	<ul style="list-style-type: none"> - Positiva l'esperienza maturata negli scorsi anni - comunicazioni e relazioni efficaci con le persone coinvolte nel progetto 	-	
REGIONE IN MOVIMENTO INS. MONNA	<ul style="list-style-type: none"> - Esperienza stimolante che si è tradotta in un arricchimento culturale e professionale. - Collaborazione e entusiasmo tra i docenti partecipanti, genitori e bambini - Condivisione del progetto da parte delle colleghe, che lo hanno svolto in sezione per l'intero anno scolastico. - Raccordi tra i due plessi per la manifestazione finale. - Arricchimento di nuove esperienze che rendono stimolante - Ottime relazioni con colleghe di scuole della nostra provincia - preparazione della manifestazione finale provinciale e interregionale. 	//	<ul style="list-style-type: none"> - Arricchire sempre di più le nostre esperienze come docenti curricolari riguardo la psicomotricità da svolgere nelle singole sezioni.
COORDINATORI DI INTERCLASSE PRIMARIA			
DOCENTE	PUNTI DI EFFICACIA	PUNTI DI CRITICITA'	PROPOSTE

<p>INS. TRISOLINI Interclasse 1^</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione attiva di tutte le docenti, dalla più veterana alle nuove colleghe, dalla neo-immessa in ruolo all'ultima docente assegnata a marzo, - conseguimento degli obiettivi programmati nell'ambito della progettualità d'Interclasse - Acquisizione del senso di appartenenza alla comunità educativa, soprattutto di plesso - Apertura al dialogo e al confronto attraverso lo scambio costruttivo di idee e riflessioni. - Collaborazione e condivisione delle esperienze, in particolare modo all'interno dei singoli plessi. - relazioni positive con il D.S., sia negli incontri istituzionali che in quelli informali - buoni rapporti con le altre coordinatrici di interclasse e con il gruppo dei docenti improntati sulla stima reciproca, sulla collaborazione, sulla condivisione delle esperienze. 	<ul style="list-style-type: none"> - Nel ruolo di coordinatore non sono emersi problemi o difficoltà, in quanto non ho avuto il sovraccarico di altre attività da svolgere se non quelle specifiche all'interno dell'interclasse e questo, mi ha permesso di vivere serenamente l'incarico. - Si è fatta più marcata la naturale separazione tra i due plessi con una differenziazione nello svolgimento delle attività didattiche all'interno delle classi. 	
<p>INS. LUNGARETTI Interclasse 2^</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di file multimediali da inviare alle docenti referenti di Progetto in base alle richieste (Settimana delle 	<ul style="list-style-type: none"> - Qualche difficoltà, risolvibile, è sorta quando si è avviata la programmazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Snellimento delle azioni sulla modalità della documentazione poiché si è rivelata corposa e a volte

	<p>Scienze, GdR,...).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si rimanda alle diverse esperienze significative, alle produzioni cartacee e/o multimediali svolte nell'ambito della progettualità di ciascuna classe prima, documentate nelle UdA. 	<p>settimanale nei rispettivi plessi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accavallamenti di incontri. 	<p>ripetitiva (digitale e cartaceo).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si propone incontro di l'interclasse completo (almeno nel primo incontro mensile) senza la suddivisione nei plessi nel corso degli incontri di programmazione settimanale. La "separazione" potrebbe creare una oggettiva difficoltà di comunicare e di operare in sinergia su percorsi ed esperienze comuni e condivise. Si auspica per incontri di plesso stesura di report di plesso.
<p>INS. MICELI Interclasse 3[^]</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Collaborazione di tutti i docenti nella stesura della progettualità d'Interclasse ❖ Discussione di problemi emersi nel corso dell'anno scolastico relativi agli alunni, alle famiglie e agli stessi docenti. ❖ Stretta collaborazione con le altre coordinatrici di Interclasse, con i collaboratori del D.S. e con tutti i docenti dell'Istituto. ❖ Comunicazioni efficaci con il D.S. ❖ Rapporti positivi con il DSGA, con il personale amministrativo e con i collaboratori scolastici. ❖ Gestione positiva dei rapporti con le famiglie degli alunni di tutta 		<ul style="list-style-type: none"> - Si propone di rivedere l'organizzazione degli incontri settimanali di programmazione, riservandone almeno uno mensile per il coordinamento dei percorsi didattici all'interno dell'interclasse.

	<p>l'Interclasse.</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Collaborazione con i collaboratori del D.S., le FF.SS e i coordinatori delle altre Interclassi nell'ottica della condivisione e della visione della scuola come vera comunità. ❖ Relazioni interpersonali molto positive; ❖ Collaborazione e confronto aperto hanno caratterizzato il gruppo dell'interclasse di Terza. ❖ Spazi giusti e necessari a ciascuno affinché l'interclasse potesse lavorare in armonia e soprattutto crescere in professionalità. 		
<p>INS. PIGNATELLI Interclasse 4[^]</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione attiva con tutte le figure di sistema (DS, Staff di direzione, FFSS, altri coordinatori) - Le relazioni all'interno dell'Interclasse sono state caratterizzate dal rispetto reciproco. - creazione di un clima relazionale positivo, basato sulla collaborazione costruttiva, sul lavoro di squadra, sulla condivisione stimolante di idee. - Accoglienza e disponibilità nei confronti dei "nuovi" al fine di migliorare l'azione educativo- didattica. - L'esperienza stimolante per il 	<ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà nel riuscire a coinvolgere tutti per fare squadra e coordinare, proporre, pianificare, organizzare, appianare le conflittualità e condividere energie, competenze, idee, visioni, proposte e soluzioni differenti. - La comunicazione ha talvolta risentito di inesattezze e interpretazioni personali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Stabilire a priori delle indicazioni/procedure scritte, chiare e condivise da utilizzare e seguire passo dopo passo, in modo che chiunque rivesta un ruolo nell'ambito dell'Istituto, sappia quando e come svolgere il suo compito. - Garantire un efficace pianificazione e organizzazione di attività, lo scambio fluido di informazioni, un'adeguata gestione di materiali, di risorse, di documentazione sia in ambito didattico che

	<p>superamento della mia innata riservatezza e della mia timidezza.</p> <ul style="list-style-type: none"> - senso di appartenenza all'Istituto - coinvolgimento e partecipazione all'azione educativa della scuola. - In alcuni momenti ho provato un senso di inadeguatezza e non mi sono sentita all'altezza del ruolo ricoperto per il carico di lavoro e per la gestione del confronto tra le diversità e dello scambio di idee tra docenti. Il compito è stato impegnativo, ma proficuo per la mia crescita professionale. 		<p>organizzativo e per evitare inesattezze e interpretazioni personali.</p>
<p>INS. GENTILE Interclasse 5 ^</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione di tutti i docenti nella stesura della programmazione d'Interclasse: programmazioni disciplinari, prove oggettive di verifica ed elaborazione delle griglie di verifica/valutazione delle stesse, ecc. - Discussione di problemi emersi nel corso dell'anno scolastico relativi agli alunni, alle famiglie e agli stessi docenti. - Osservanza dell'orario di servizio, compilazione e condivisione dei documenti, equa 	<ul style="list-style-type: none"> - Sovrapposizione di impegni negli incontri di programmazione - Le relazioni interpersonali all'interno del gruppo dei docenti sono state improntate alla collaborazione e al confronto aperto. - Esperienza positiva malgrado l'ansia iniziale. - Qualche volta è stato meno facile gestire alcune situazioni venutesi a creare e indirizzare le forze di tutti e di ciascuno verso il fine comune. Si è sempre cercato di dare gli spazi giusti e necessari a ciascun collega affinché l'interclasse potesse lavorare in armonia e soprattutto crescere in 	<p>Si suggerisce di migliorare la veicolazione delle comunicazioni urgenti, poiché, a volte, si sono mostrate non molto chiare e discordanti.</p>

	<p>distribuzione dei carichi di lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stretta collaborazione con le altre coordinatrici di interclasse/intersezione, con i collaboratori del D.S. e con tutti i docenti dell'Istituto. - Comunicazioni efficaci con il D.S. - Rapporti positivi con il DSGA, con il personale amministrativo e con i collaboratori scolastici. - Gestione positiva dei rapporti con le famiglie degli alunni di tutta l'Interclasse. Suddivisione dei compiti. Collaborazione tra tutti i docenti. Ascolto e accettazione delle proposte avanzate dai docenti. - Collaborazione con la Vicaria, le FF.SS, i collaboratori del D.S. e i coordinatori delle altre Interclassi, Intersezioni. 	<p>professionalità.</p>	
COORDINATORI DI CLASSE S.S.I.G.			
DOCENTE	PUNTI DI EFFICACIA	PUNTI DI CRITICITA'	PROPOSTE
1^A – PROF. ssa ALIANTE	-		

2^A- PROF. ssa GLIONNA	<ul style="list-style-type: none"> - Significativa occasione esperienziale rispetto alla capacità di coordinamento e confronto nonché alla disponibilità a fare opera di mediazione culturale - Arricchimento professionale e umano - coinvolgimento professionale, specie per l'innovazione di strategie metodologiche - Miglioramento della qualità relazionale a tutti i livelli - verifica personale e professionale a favore di un confronto con la realtà socio-culturale e ambientale - rilevante maturazione personale-professionale verso un'apertura al territorio. 	<p>Nella relazione con i docenti si sottolineano il confronto generalmente pacato, la disponibilità alla collaborazione ed allo scambio, ma anche le difficoltà legate alle resistenze al cambiamento, alle nuove metodologie, all'incremento formativo che mettono in discussione quanto è ormai acquisito e stabilizzato, specie, nello specifico, relativamente all'attuazione di strategie e dinamiche legate al Modello SZ, non sempre accolto con flessibilità e disponibilità all'adattamento di metodi e procedure, o connesse con altri itinerari di ricerca-azione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La funzione del coordinatore va orientata più tenacemente verso responsabilità di coordinamento, allo scopo di garantire una più solida coesione nel Cdc, un'identità di intenti, specie rispetto a formazione docente ed impegno valutativo. - Ruolo del oordinatore come garante dell'orientamento didattico-educativo del gruppo-classe, non di "gestore di carte". - Snellire le procedure.
3^A- PROF. ssa TAGLIENTE	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza delle problematiche e delle positività degli alunni - Sviluppo di un discreto grado di socializzazione e senso civico tra gli alunni - Miglioramento, nella classe, del senso di responsabilità dei propri doveri scolastici - Rapporti relazionali positivi perché basati sulla stima reciproca e sul senso di responsabilità dei colleghi e sulla fiducia da parte degli alunni e dei genitori; anche se alcuni di questi non sempre sono stati collaborativi con il CdC 	//	//
1^B - PROF. ssa SAPONE	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di un clima costruttivo nel gruppo classe, basato sulla fiducia , 	<ul style="list-style-type: none"> - Limitato tempo di confronto con i colleghi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Consigli di classe mensili o senza sovrapposizioni di

	<p>sul dialogo e sull'individuazione di figure di riferimento per alunni , genitori, docenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rapporti relazionali Positivi: basati sempre sulla stima e fiducia reciproca senza scavalcare la professionalità e il ruolo istituzionale dei docenti; - Coerenza e attenzione alle necessità del singolo oltre che dell'intera classe e mettendo sempre il benessere degli alunni al di sopra di tutto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà nell'incontrare alcuni genitori. - Documentazione a volte ripetitiva. 	orario.
2^B - PROF. ssa MORGESE	<ul style="list-style-type: none"> - Adeguata assunzione delle responsabilità da parte dei docenti del - Consiglio di Classe - Circolazione delle informazioni - Supporto reciproco in un clima di collaborazione - Partecipazione attiva e condivisa alle attività della scuola e alla realizzazione di percorsi interdisciplinari - Disponibilità al dialogo - Buoni rapporti con le famiglie - Miglioramento dei rapporti interpersonali nel gruppo classe e nell'assunzione delle responsabilità da parte degli alunni - 	<ul style="list-style-type: none"> - difficoltà a mantenere un contatto quotidiano con gli alunni per potere monitorare le dinamiche tra di essi ed affrontare in modo appropriato le problematiche relazionali emerse nell'arco dell'a.s.. 	//

3^B- PROF.ssa VINCI	<ul style="list-style-type: none"> - Affiatamento, concordanza di vedute e di intenti, sinergia, accordo sulle modalità di intervento, condivisione di interventi didattici e metodologici con i colleghi del CdC - con gli alunni si è creato un rapporto di confidenza, lealtà, fiducia, affidamento, condivisione di regole comportamentali e di lavoro - con le famiglie si sono instaurati rapporti di collaborazione, lealtà, confidenza, fiducia, affidamento, condivisione degli interventi 	<ul style="list-style-type: none"> - Informazioni/Comunicazioni poco chiare, a volte contraddittorie - Spesso margini troppo esigui di tempo tra richiesta e ottemperamento della stessa - Troppo tempo dedicato alla burocrazia a discapito di una adeguata preparazione degli interventi didattici 	<ul style="list-style-type: none"> - Cercare di programmare le attività all'inizio dell'a.s. evitando la sovrapposizione di impegni all'ultimo momento. - Ridimensionare i compiti e le incombenze burocratiche.
1^C- PROF. ssa FONSECA	<ul style="list-style-type: none"> - Sensibile motivazione verso le proposte didattiche da parte di tutti i docenti del Consiglio di classe • Adeguata assunzione di responsabilità da parte di tutti i docenti del CdC; • Disponibilità al dialogo e alla collaborazione • Attiva partecipazione nei momenti significativi dell'anno scolastico • Circolarità delle informazioni • Suddivisione dei compiti • Esplicitazione di problemi e discussione degli stessi all'interno del Consiglio di classe alla ricerca di mediazione e soluzioni • Partecipazione attiva degli alunni e di alcune famiglie in alcune attività proposte 	<ul style="list-style-type: none"> - In alcune occasioni difficoltà legate a divergenza di opinioni da parte dei docenti del Consiglio per la risoluzione di problemi di natura disciplinare di alcuni alunni della classe 	<p>Non ci sono proposte o suggerimenti, in quanto il consiglio di classe ha operato nella completa condivisione di intenti e azioni finalizzate al percorso educativo-didattico del singolo alunno.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • collaborazione e aiuto reciproco 		
2^C - PROF. ssa GLIONNA	Vedi 2^ A		
3^C- PROF.SSA CAFFIO	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione con i referenti dei progetti d'Istituto è risultata costruttiva ed efficace - Positivi e sereni i rapporti coi docenti, i genitori e con gli alunni - Tutti i cdr programmati sono stati svolti in sinergia con il contributo di tutti i docenti - Interiorizzazione parziale dei valori cardine e delle procedure didattiche e di gestione della classe da parte di tutta la classe - Collaborazione con DS, vicaria, collaboratori del DS e con le FFSS per le relative aree di intervento - Collaborazione coi referenti di progetti d'Istituto - Sinergia tra i docenti di classe per la gestione delle situazioni di conflittualità contingente tra alunni e per affrontare singole problematiche emerse nel corso dell'anno scolastico, costruttivo confronto e dialogo tra colleghi sugli alunni e sul loro percorso di crescita individuale - Collaborazione coi genitori per il tramite dei rappresentanti, anche in occasione di iniziative e 	<ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di sinergia tra i docenti di classe per l'allestimento e la manutenzione della pannellistica dell'aula come ambiente di apprendimento SZ - Sollecitazioni informali alla collaborazione de visu, per mail, nei Consigli di classe - Coinvolgimento di qualche collega nei visiting dei docenti consisti di moduli di formazione del modello SZ II livello - 	<ul style="list-style-type: none"> - Stabilire a settembre nel primo Consiglio un sistema degli incarichi, ovvero una ripartizione delle responsabilità tra i docenti, in modo che non ricada tutto sul coordinatore - Dovrebbe esserci continuità, laddove possibile, nel coordinamento di una classe, in modo che un docente possa essere punto di riferimento stabile per i colleghi e per gli alunni e per le famiglie

	<p>momenti comuni di vita scolastica (seminari, workshop, mercatino di beneficenza a Natale, ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esperienza gratificante, sia per la sinergia creatasi coi colleghi in merito alla gestione degli alunni, sia per aver concretamente coordinato e monitorato il processo di crescita individuale di ogni singolo alunno. della pannellistica. 		
1^D – PROF. ssa LOMBARDI	<ul style="list-style-type: none"> - Relazioni positive tra i docenti del CdC e con tutte le figure di riferimento - Creazione della mailing list dei docenti del cdc oltre che di un gruppo Whatsapp per diramare informazioni, richiedere documentazione, ecc. in tempi brevi 	<ul style="list-style-type: none"> - Il carico di lavoro è notevole, specialmente dovendo produrre in tempi piuttosto brevi verbale del CDC E reporting per il DS. - Talvolta le divergenze di opinioni impediscono una reale collaborazione. 	-
1^E- PROF. SSA PALOMBA	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzamento della collaborazione tra docenti nell'intento di lavorare in maniera interdisciplinare per individuare gli elementi utili allo sviluppo delle competenze - crescita professionale 	<ul style="list-style-type: none"> - In alcuni periodi dell'anno scolastico si concentrano numerose attività che impediscono l'approfondimento di tematiche indispensabili all'acquisizione delle competenze. - Comunicazione talvolta imprecisa e tardiva. 	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire una valida comunicazione per assicurare un efficace coordinamento delle attività svolte nella scuola. - Favorire una pianificazione degli impegni che permetta a tutti di lavorare serenamente. - Favorire un clima relazionale positivo basato sul rispetto e la collaborazione tra tutti gli operatori della scuola.
3^E- PROF. ssa DE DONATO	<ul style="list-style-type: none"> - Intesa agevolata da una pluriennale conoscenza 	<ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di collaborazione da parte delle famiglie 	-

	<ul style="list-style-type: none">- Inevitabili divergenze di vedute risolte con soluzione di problemi- Piena collaborazione con coordinatori, referente di dipartimento funzioni e referenti di progetto- Collaborazione con Dirigente e figure di sistema- Con DSGA e segreteria e personale segreteria rapporti formali- Gestione positiva classe difficile- Stima e affetto da parte dei colleghi, soprattutto di sostegno	<ul style="list-style-type: none">- Gestione difficile da parte di alcuni colleghi che hanno perso autorevolezza con gli alunni- Sospensione di attività in corso perché alunni non erano interessati che non si comportavano a dovere- Comunicazioni da parte della dirigenza e delle FF.SS. relative alla valutazione poco chiare con conseguenti dubbi ed equivoci- Troppe riunioni di staff in orario curricolare che obbligavano a sostituzioni utilizzando anche docenti di sostegno-	
--	---	---	--

1^F- PROF.SSA XIBILIA	<ul style="list-style-type: none"> - Sensibile motivazione verso le proposte didattiche da parte di tutti i docenti del Consiglio di classe - Adeguata assunzione di responsabilità da parte di tutti i docenti del CdC; - Disponibilità al dialogo e alla collaborazione - Attiva partecipazione nei momenti significativi dell'anno scolastico - Circolarità delle informazioni Suddivisione dei compiti Esplicitazione di problemi e discussione degli stessi all'interno del Consiglio di classe alla ricerca di mediazione e soluzioni Partecipazione attiva degli alunni e di alcune famiglie in alcune attività proposte Collaborazione fattiva con le FF.SS. e i coordinatori delle altre classi 	<ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà iniziali legate all'interiorizzazione di alcune famiglie e di alcuni discenti alla metodologia senza zaino 	<ul style="list-style-type: none"> -
2^F- PROF.ssa GIANNONE	<ul style="list-style-type: none"> - Possibilità di lavorare in un clima di circolarità delle informazioni, divisione dei compiti e progettazione condivisa, aiuto e supporto tra tutti i colleghi del C.d.C. - - Discussione durante i Consigli di tutte le problematiche registrate, con elaborazione di un piano d'azione comune per attuare una buona mediazione - Contatti con le famiglie e alunni e loro partecipazione attiva alle varie attività e iniziative - 	<ul style="list-style-type: none"> - Con 2 ore di lingua francese in classe, ho incontrato numerose difficoltà nel gestire le dinamiche relazionali della classe e nella gestione delle varie comunicazioni con e per gli alunni. - Per problemi personali (causa delle mie assenze) non è stato possibile svolgere al meglio e con costanza il ruolo assegnato 	<ul style="list-style-type: none"> - Sarebbe auspicabile la reintroduzione della figura del segretario nei Cdc, per l'affiancamento al coordinatore.

3^F- PROF. ssa MELLEA	<ul style="list-style-type: none"> - Costruzione di relazioni positive con tutti i colleghi del CdC grazie alle quali è stato favorito lo scambio/richiesta di informazioni, la ricerca di soluzioni e interventi educativi e didattici, in merito a situazioni problematiche. - Il corpo docente all'interno del Consiglio si è inteso in maniera concorde sul lavoro svolto durante l'anno e negli interventi educativi. Questo atteggiamento ha avuto un riflesso senz'altro positivo sulla classe. I rapporti con i genitori sono stati corretti anche se la loro partecipazione si è limitata solo ad alcuni momenti significativi. 	<p>Non rilevo difficoltà se non quelle fisiologiche legate ad. es. alla cura della numerosa documentazione</p>	<p style="text-align: center;">-</p>
1^G- PROF. ssa ROLLO	<ul style="list-style-type: none"> - Essere punto di riferimento per gli alunni - Rapporti relazionali basati sulla stima e sul senso di responsabilità dei colleghi 	<p style="text-align: center;">//</p>	<p style="text-align: center;">//</p>
2^G- PROF.SSA MARTELLA	<ul style="list-style-type: none"> - Buona conoscenza delle problematiche e raggiungimento degli obiettivi comportamentali prefissati dal CdC. - Sviluppo globale di un buon grado di socializzazione e senso civico - Miglioramento del senso di responsabilità dei propri doveri scolastici - Aver potenziato la comunicazione e collaborazione con i colleghi 	<p style="text-align: center;">//</p>	<p style="text-align: center;">//</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Essere stata punto di riferimento per alunni e genitori - Essere riuscita a motivare il gruppo di lavoro per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. 		
3^G- Prof. MARTELOTTA	<ul style="list-style-type: none"> - Rapporto di grande collaborazione con tutti i colleghi. Lavoro condotto in sinergia facendo della coerenza e coesione il punto di forza del gruppo - Ottime relazioni con i genitori - Per quanto riguarda gli alunni è stato gratificante seguire il loro percorso di apprendimento, mettendoli sempre al centro di ogni incontro del consiglio di classe. - Coordinamento positivo nel percorso d'esame dei ragazzi - Punto di riferimento per docenti alunni e genitori, - Condivisione di tutti i problemi emersi nel corso dell'anno al fine di trovare sempre le soluzioni migliori. - Disponibilità con tutti i colleghi - Relazioni gratificanti e costruttive - Stima da parte di tutti e fiducia da parte degli allievi. Anche alunni con difficoltà alla fine hanno raggiunto tutti i traguardi prefissi. 	//	Il ruolo del coordinatore sarà sempre concotto con lo stesso spirito collaborativo al fine di implementare ancora quello spirito di squadra vincente che ha pervaso tutto il lavoro del corrente anno scolastico.
RESPONSABILE ORARI SSIG			
PROF.SSA MARTELLA	<ul style="list-style-type: none"> - Dialogo costruttivo con i colleghi - Ottimo supporto da parte del Dirigente. - Rapporti positivi di collaborazione 	<ul style="list-style-type: none"> - ritardi nelle comunicazioni utili (cause esterne alla nostra scuola: CSA, situazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Porre sempre e da subito le eventuali ore di organico potenziato alle ultime ore in modo da progettare il

	<p>con Ho rafforzato il mio rapporto con la professoressa Renò, che ha facilitato i contatti con le altre scuole.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ho operato mettendo al primo posto la didattica e il carico orario per gli alunni nell'ambito della stessa giornata, alternando discipline "pesanti" ad altre considerate "leggere", senza però escludere la possibilità di rendere equi tra loro anche gli orari dei docenti e senza tralasciare le esigenze di alcuni colleghi, sempre nel rispetto delle indicazioni del Dirigente. Nel percorso non ho potuto però prescindere da vincoli e difficoltà sorti in corso d'opera. 	<p>"spezzonisti", etc).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Situazione iniziale di incertezza relativa all'organico di fatto. Errori effettuati dalle altre scuole nella comunicazione dell'orario degli "spezzonisti". - Orari di alcuni "docenti spezzonisti" comunicati in ritardo. - Mancanza di flessibilità da parte delle altre scuole nella gestione degli orari cattedra. <p>SOLUZIONI ADOTTATE. Aggiornamenti continui e costanti sulle situazioni delle cattedre e degli spezzonisti e immediate variazioni e aggiustamenti.</p> <p>Nel rispetto della didattica, di rendere equi fra loro gli orari dei docenti; non è stato comunque matematicamente possibile elaborare un orario "ad personam", tenendo conto del fatto che per ognuno di noi le esigenze sono soggettive e che le esigenze didattiche prevalgono su tutto. Comunque per rendere equo il peso degli orari ho adottato il criterio di rendere per quanto possibile uguali gli orari rispetto alle penalità /settimana, ossia le prime ore, le seste ore e i "buchi".</p>	<p>percorso didattico in armonia con quanto dettato dall'orario.</p>
--	--	--	--

REFERENTI PROGETTI SCUOLA SSIG-SP

**PROGETTO ART.9-
PROF.SSA di NUNZIO**

- Partecipazione della maggior parte dei corsisti assidua e costruttiva .
- Buoni rapporti relazionali tra corsisti
- La disponibilità di ambienti di apprendimento è stata sempre puntuale e ben attrezzata come il laboratorio artistico, il laboratorio musicale e il laboratorio teatrale .
- Confronto con i referenti dei laboratori costruttivi ed efficaci così come con la segreteria e con il personale ATA
- Rapporti positivissimi con le famiglie
- Le ricadute in relazione alle competenze trasversali sono state considerate dai Consigli di Classe in genere positive.

**REFERENTE progetto
Orientamento “Silenzio si parla” –
“Il Sogno”**

**PROF.SSA MARIA, ANGELA
CAFFIO**

- Risposta positiva dei ragazzi
- Risposta positiva delle famiglie al seminario di rendicontazione sul percorso dell’orientamento svolto per le classi terze
- Proposta progettuale inserita nel PTOF
- Pianificazione seminario open day delle scuole secondarie di secondo grado, con coordinamento delle richieste di partecipazione
- Collaborazione con DS e governance per le relative aree di intervento

- Qualche docente si è trovato impreparato ad accogliere l’esperto esterno per non aver visto il calendario condiviso del percorso (affisso in sala professori e comunicato tramite circolare sul sito)

- Anticipare al periodo dell’accoglienza, quindi tra settembre ed ottobre, le attività di orientamento, così come già sperimentato per le classi terze anche per le classi prime, in modo che sia più funzionale anche per i docenti e serva loro per una più approfondita conoscenza degli alunni
- Calibrare la proposta del percorso da parte dell’esperto esterno sulla classe, differenziando almeno le attività

	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione coi docenti di classe, con i genitori e con esperto - Rapporti positivi con tutta la Comunità scolastica: dal DS al personale ATA, passando per docenti, alunni, genitori ed esperto esterno - Esperienza altamente formativa, ricca di stimoli di riflessione e di azione, sul piano educativo e didattico. 		<p>per le classi digitali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgere le famiglie non solo nella rendicontazione finale, ma anche ex ante con un incontro informativo sul percorso che si propone per i loro figli - Anticipare a fine novembre il seminario formativo/informativo sull'orientamento con open day delle scuole superiori nel nostro Istituto
REFERENTE ANIMAZIONE ALLA LETTURA- Prof. ssa XIBILIA	<ul style="list-style-type: none"> - Lavoro sinergico con tutte le figure chiave dell'IC - ricaduta positiva in tutti i plessi e gli ordini di scuola - Collaborazione e aiuto reciproco fra i colleghi dei dipartimenti di lettere di ogni grado e plesso e fra le varie figure chiave. 	<ul style="list-style-type: none"> - Tutte le difficoltà sono derivate dal non poter accedere a dei fondi per poter supportare ulteriori iniziative o invitare autori non locali. 	<ul style="list-style-type: none"> -
REFERENTE PROGETTO BIBLIOTECA - ANIMAZIONE ALLA LETTURA” INS. te FALBO	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione notevole dei bambini. - Alto livello di curiosità e disponibilità degli alunni e della maggioranza dei docenti - Partecipazione interessata ed attenta agli eventi anche dei genitori - Dibattiti e scambi di opinioni costruttivi con gli autori - Coinvolgimento/inclusione di 	<ul style="list-style-type: none"> - Biblioteca “Moro” da sistemare e riorganizzare - Mancanza di una biblioteca di Plesso alla “Livatino” - Mancanza di uno spazio adeguato e di arredi per l'allestimento di un ambiente di apprendimento dedicato - Mancanza di budget finanziario per sovvenzionare autori fuori sede 	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di biblioteche di Plesso fruibili sia come ambienti di apprendimento da frequentare in orario scolastico che come laboratorio dell'accoglienza, dell'ascolto, del confronto, dell'argomentare, in orario extra. - Acquisto di narrativa per l'infanzia.

	<p>allievi con BES</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricaduta didattico- formativa positiva - Conoscenza più approfondita delle tematiche afferenti le problematiche sociali e ambientali in sinergia con il Progetto d'Istituto ed Erasmus + - Nessun onere per la scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> - Necessità di un software per la catalogazione dei testi Fondamentale per la realizzazione di tutte le attività è stata la collaborazione attiva di tutta la comunità educante e la condivisione degli obiettivi - Osservazione della modalità di partecipazione dei bambini: attenzione, interesse, partecipazione attiva attraverso domande e realizzazione di prodotti - Ricaduta disciplinare positiva 	
<p>PROGETTO FUND RAISING GENITORI/TEATRO</p> <p>doc. Felicia Salinari</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Esperienza che ha favorito lo sviluppo di relazioni positive tra scuola e famiglia e tra i genitori coinvolti nel progetto. - Maggiore conoscenza delle attività scolastiche di prendervi parte fattivamente stimolando la collaborazione. <p>I- 1 percorso teatrale ha facilitato la conoscenza e la gestione di se stessi e del proprio vissuto emozionale</p>	<p>Difficoltà nel reperire sponsor.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Replica delle “vecchie commedie” durante il prossimo anno scolastico. - Preparazione della nuova opera teatrale. - Fiaba interattiva da rappresentare all’ interno dell’istituto per gli alunni dei tre gradi di scuola. - Realizzazione di una biblioteca gestita dai genitori e dai bambini. - AsSAPORIamo l’autunno.

			<ul style="list-style-type: none"> - Il concerto del cuore. - Pettolata nel periodo natalizio. - Organizzazione della sesta cerimonia della borsa di studio. -
REFERENTE DM8/11- INS. INGENITO- SALINARI	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione della cultura musicale • Maggiore sensibilizzazione nei confronti del linguaggio musicale • Utilizzo della didattica laboratoriale • Arricchimento delle capacità espressive, comunicative e creative degli alunni • Acquisizione di competenze musicali di pratica corale e strumentale • Acquisizione di musica d'insieme • Consolidamento di legami all'interno del gruppo classe/interclasse • Sviluppo negli alunni della capacità di "star bene a scuola" • Offerta formativa rivolta ai bambini con bisogni educativi speciali al fine di potenziare e recuperare le abilità cognitive e relazionali • Sviluppo di abilità interpersonali grazie alla sollecitazione del lavoro in team 	<ul style="list-style-type: none"> - In alcuni casi ore non coincidenti con i docenti di musica curricolari - organizzazione di prove generali difficile da gestire per impegni istituzionali dei docenti esperti - comunicazioni ai docenti esperti non sempre date in tempo utile - orari dei docenti esperti modificati e/o rettificati - migliorare: gestione organizzativa 	<p>Proposte per il prossimo anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Rimodulazione del Progetto DM8 per istituire dei corsi di pratica strumentale e pratica corale in orario curricolare nelle classi terze, quarte e quinte del TP e del Tempo Normale ○ Partecipazione di un maggior numero di alunni ad eventi promossi dal territorio <ul style="list-style-type: none"> ○ Promozione di contesti esperienziali laboratoriali musicali (Musica ed inclusione) per la scoperta e la valorizzazione dei talenti ○ Inizio del progetto: ottobre e saggi finali: metà maggio ○ Organizzazione degli eventi: maggiore spirito di squadra -

	<ul style="list-style-type: none"> - Risorse umane competenti e professionali - Visibilità dell'istituzione scolastica a livello nazionale - Location per saggio finale apprezzata dai genitori (sala Teatro Leonida) - Rapporti positivi con le famiglie - Rapporti di disponibilità e collaborazione tra i docenti esperti / i docenti curricolari e i docenti referenti 		
PROF.SSA SCARCIA REFERENTI SPORT E PALESTRA PLESSO LEONIDA	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della qualità della proposta didattica, per la SP, nel campo delle Scienze motorie • La maggior parte degli eventi organizzati ha visto lavorare fianco a fianco gli alunni della SP e della SSIG. - Entusiastica la risposta dei genitori alle iniziative non obbligatorie proposte - Collaborazione degli Insegnanti dei diversi ordini di Scuola 	<p>Lentezza da parte di alcuni Insegnanti nel restituire le richieste di adesione degli alunni</p>	<p>1) Eventuale replica della “Sagra dell’</p> <p>2) Potenziamento dei “Campionati St</p> <p>Fondo di Istituto</p> <p>-</p>
NIV			
REFERENTE NIV (PROF.SSA FONSECA)	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione e realizzazione di alcune azioni di miglioramento - Monitoraggio dei punti di criticità e di forza del servizio educativo - Sviluppo delle competenze in tema di autovalutazione e miglioramento - Circolarità delle informazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - .e difficoltà sono attribuibili alla molteplicità di incarichi assegnati ai membri del NIV che non ha permesso lo svolgimento di regolari incontri finalizzati solo alla stesura e al monitoraggio del piano e soprattutto non ha garantito un 	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione degli incarichi ai membri del NIV finalizzata all’efficacia delle azioni di intervento da parte di tutto il team per la stesura e il monitoraggio del piano

	<ul style="list-style-type: none"> - Esplicitazione di problemi e discussione degli stessi all'interno del NIV alla ricerca di mediazione e soluzioni - Collaborazione rapida ed efficace con i referenti dei tre plessi e con le FF.SS. 	<p>confronto ed un supporto al referente che, sebbene in possesso di competenze oggettive, non si è potuto avvalere della collaborazione degli altri membri del NIV, in quanto impegnati in altre attività. La realizzazione dei percorsi di miglioramento non è seguita a regolari incontri del NIV, quanto piuttosto ad una comunicazione nella ricerca di dati attraverso mail. Le azioni di monitoraggio conseguenti alla fase del "Do" sono state affrontate con qualche difficoltà per la necessità di coinvolgimento di tutta la comunità scolastica per la raccolta delle evidenze e per la compilazione di tabelle e grafici per il recupero dei dati da tabulare, nonché per la preparazione e messa online dei questionari di gradimento e percezione.</p>	
--	--	---	--

DIPARTIMENTI

LINGUISTICO-ESPRESSIVO-LETTERARIO (PROF.SSA MELLEA)

	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione a tutte le attività svolte nella scuola in ambito linguistico-espressivo – letterario, che hanno concorso ad arricchire il bagaglio professionale. - Rapporti corretti e cordiali con 	<ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà di effettuare le fotocopie necessarie allo svolgimento delle varie iniziative programmate (test d'ingresso, prove comuni intermedie e finali). 	<ul style="list-style-type: none"> - Digitalizzazione dei test. - Turnazione del ruolo di referente per consentire ad altri docenti di apportare nuovi contributi e nuove idee al Dipartimento.
--	---	--	---

	<p>tutti i docenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il carico di lavoro da cui ciascuno è gravato ha reso a volte difficile la fattiva collaborazione da parte di alcuni colleghi. - Molto positive le relazioni con le altre figure strumentali e i referenti degli altri dipartimenti. 		
DIPARTIMENTO LINGUE STRANIERE			
Allestimento Laboratorio Linguistico	E già stata effettuata la pitturazione, i primi murali, sono stati acquistati i materiali per allestire il laboratorio e preparato il Registro del laboratorio.	Il laboratorio è ancora da allestire e completare.	Chiedere la collaborazione dei genitori per l'allestimento del laboratorio
Potenziamento e CLIL	<p>L'attività di potenziamento (L.107/2015) ha voluto fornire un supporto didattico e ha previsto la realizzazione di attività specifiche finalizzate non solo al potenziamento e al recupero delle conoscenze di base della lingua da parte degli alunni ma soprattutto all'utilizzo e alla pratica della lingua in determinati contesti.</p> <p>Nelle classi digitali 1C e 1D sono stati svolti dei lezioni CLI su argomenti di vario tipo concordati con i docenti delle discipline in compresenza, allo scopo di ampliare le conoscenze lessicali in lingua in vari linguaggi specifici delle discipline di riferimento. Gli studenti hanno accolto le attività proposte in modo consapevole e partecipativo, reagendo positivamente alla possibilità di affrontare argomenti legati a varie discipline in lingua inglese. Essi hanno attivato quei processi, tipici del CLIL, di passaggio da abilità cognitive di base ad</p>	<p>Essendo il CLIL una metodologia complessa che richiede più ore di lavoro su uno stesso argomento, a volte il lavoro avviato è stato frammentario, perché il docente del Potenziamento era impegnata in una supplenza.</p>	<p>Sarebbe meglio assicurare una certa continuità nelle lezioni CLIL permettendo maggiori agganci allo sviluppo delle competenze linguistiche/grammaticali/ comunicative correlate ai percorsi attivati in contemporanea dalla docente di classe, in modo tale mettere in atto una più sinergica operazione di recupero-consolidamento o potenziamento secondo quanto richiesto.</p>

	attività metacognitive.		
Madrelingua	<p>Il Progetto Madrelingua è stato molto Positivo, la presenza del docente madrelingua in classe è stata molto di “supporto” all’azione didattica, le competenze maggiormente potenziate dall’attività del docente “madrelingua” sono state Lettura e Ascolto, la ricaduta didattica del Progetto è stata soddisfacente, i docenti sono stati disponibili al dialogo e alla collaborazione inserendosi nella progettazione di classe, utilizzando dinamiche interattive che hanno coinvolto i ragazzi, il docente di classe ha sempre orientato il lavoro del madrelingua per mantenerlo attinente alla programmazione.</p>		<p>Il corso è stato ben organizzato e lo si ripropone per il nuovo anno, alcuni madrelingua si sono rivelati più coinvolgenti rispetto agli altri, i docenti madrelingua che hanno risposto maggiormente a tutte le aspettative sono stati il docente Stephen Dixon per la Scuola Primaria e la docente Nadia Alavi per la Scuola Secondaria.</p> <p>Si suggerisce di proporre anche per l’ A.S. 19/20 il progetto Madrelingua con l’introduzione di sistemi di “registrazione” delle attività svolte dal docente madrelingua e il monitoraggio in itinere e finale delle esperienze di apprendimento con utilizzo di questionari predisposti.</p>
Certificazione Lingua Inglese Cambridge	<p>Il progetto quest’anno è stato svolto nell’ambito del progetto PON FSE “<i>La Palestra delle competenze</i>”: ha coinvolto 27 alunni nel corso Cambridge KET che hanno partecipato da dicembre a marzo in vari incontri da 3 o 4 ore per un totale di 15 incontri (50 ore totali), 27 alunni nel corso Cambridge Flyers che hanno partecipato da gennaio a maggio in vari incontri da 3 ore per un totale di 20 incontri (50 ore totali).</p> <p>Per la scuola primaria il corso Movers è stato attivato come modulo formativo PON di 30 ore intitolato “<i>English in progress</i>” . Alle 30 ore sono state integrate 20 ore in autofinanziamento</p>		<p>Il progetto ha avuto ricadute positive in termini di apprendimento e gradimento. Si ripropone per l’anno prossimo la stessa “tempistica” con avvio del progetto Cambridge KET entro ottobre e la sua conclusione entro Marzo/Aprile dell’anno successivo, e per i corsi MOVERS e FLYERS si consiglia di anticipare l’inizio dei corsi ad ottobre per finire ad aprile in modo da non fare 4h ore di lezione per recuperare e non accavallare gli esami con gite, ultime verifiche e interrogazioni.</p> <p>Si propone inoltre di adeguare maggiormente le programmazioni al tipo di competenze richieste nelle</p>

	per la preparazione dell'esame finale. Il corso è stato svolto dal mese di dicembre fino al mese di aprile con 2 incontri settimanali. Tutti gli alunni hanno frequentato con interesse il corso e hanno sostenuto la prova scritta e la prova orale con gli esaminatori madrelingua ottenendo ottimi risultati.		certificazioni linguistiche.
Certificazione Lingua Francese DELF A1	L'esperienza del corso di preparazione alla certificazione DELF è stata coinvolgente per alunni e ben gestita dalle docenti Ada Di Stani e Gilda Marano dall'Istituto di Istruzione Secondaria Galileo Ferraris. Gli alunni hanno partecipato con interesse ad ogni attività proposta dalle docenti esperte. Si registra un aumento di interesse per la lingua francese.		Il progetto ha avuto ricadute positive in termini di apprendimento e gradimento. Si ripropone per l'anno prossimo la stessa "tempistica" con avvio del progetto entro ottobre e la sua conclusione entro febbraio dell'anno successivo, possibilmente evitando accavallamenti di orario con altre proposte extracurricolari. Maggiore diffusione dei corsi DELF. Si consiglia l'anticipo corsi ad ottobre per fare esami a febbraio
Corso di Potenziamento Español, ¡qué divertido!	30 alunni hanno partecipato con interesse ad ogni attività proposta dalla docente esperta. Le conoscenze della lingua spagnola hanno un'importanza fondamentale in Europa e nel mondo. È stata data la possibilità di studiare una terza lingua dalla 1a classe della Scuola Secondaria di 1° grado, per poter poi sostenere l'esame DELE nella classe terza. Attraverso attività costruttive, dinamiche e piacevoli è stato promosso un primo approccio con la L3, sensibilizzando il bambino alle nuove sonorità ed intonazioni ed introducendo gradualmente ambiti lessicali relativi ai colori, agli animali e semplici messaggi (alla forma imperativa)		Il progetto ha avuto ricadute positive in termini di apprendimento e gradimento. Si ripropone per l'anno prossimo la seconda annualità del corso di spagnolo in modo che gli studenti possano proseguire il loro cammino verso la certificazione linguistica DELE.

	riguardanti le diverse attività proposte.		
Christmas Jumper day	<p>Quest'anno per la prima volta abbiamo partecipato all'evento "<i>Christmas Jumper Day</i>" di <i>Save the Children</i> - l'evento di partecipazione di massa dedicato ai maglioni natalizi divenuto super-trendy nei paesi anglosassoni e celebrato con successo da due anni anche in Italia con l'obiettivo di sostenere i programmi per i bambini più vulnerabili in Italia e nel mondo.</p> <p>L'obiettivo è stato quello di invitare tutti i partecipanti a non prendersi troppo sul serio per un giorno e a sfoggiare - a scuola - un maglione a tema natalizio, di quelli tanto in voga nei paesi anglosassoni, da decorare lasciando spazio alla propria creatività e stravaganza per poi organizzare una festa con attività ludiche, grafico-pittoriche per raccogliere fondi al fine di donare un sorriso ai bambini.</p>		Dato che l'iniziativa si è rivelata motivante e coinvolgente, per il prossimo anno verranno coinvolte tutte le classi della SP e della SS1G.
Concorso The Big challenge	<p>L'obiettivo principale di THE BIG CHALLENGE è stato di promuovere l'apprendimento della lingua inglese attraverso attività educative divertenti, creare un ambiente motivante per gli studenti, offrendo agli alunni l'opportunità di migliorare l'inglese divertendosi, gareggiando con più di 630.000 studenti europei.</p> <p>Nell'a.s. 2018-2019 siamo passati da 60 partecipanti a 121 alunni coinvolti</p>		Per l'a.s. 2019-2020, si vogliono coinvolgere sempre più studenti della SS1G.
Teatro in lingua Inglese/Francese/Spagnola	<p>Il teatro in lingua è stato un importante strumento preziosissimo per agevolare l'apprendimento delle lingue straniere, in quanto tiene conto dell'importanza</p>		Per l'a.s. 2019-2020 si propongono altri 3 spettacoli in lingua: LINGUA INGLESE: <i>Peter Pan</i> il 3 marzo 2020

	<p>delle emozioni come parte integrante dell'apprendimento; attraverso il teatro vengono attivate varie sfere emotive che agevolano notevolmente la memorizzazione della lingua straniera sul piano semantico, fonetico e grammaticale.</p> <p>Quest'anno 130 studenti della SS1G hanno partecipato alla visione degli spettacoli teatrali in lingua inglese (<i>The Canterville Ghost</i>), 48 studenti allo spettacolo teatrale in lingua francese (<i>Revolution- Imagination a pouvoir</i>) e 50 studenti allo spettacolo teatrale in lingua spagnola (<i>La zapatera prodigiosa</i>).</p>		<p>con il Coinvolgimento delle classi quinte della SP</p> <p>LINGUA SPAGNOLA: <i>Sancho Panza</i> il 6 aprile 2020</p> <p>LINGUA FRANCESE: <i>Cyrano de Bergerac</i> il 20 gennaio 2020</p>
<p>MACRODIPARTIMENTO MATEMATICO-SCIENTIFICO- TECNOLOGICO-MOTORIO (PROF.SSA SAPONE)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Attività svolte e portate a termine con puntualità fino al 18 febbraio 2019 - Visione completa di tutte le attività svolte nella scuola in ambito matematico-scientifico. - Contatti continui con la didattica laboratoriale. - Ampliamento competenze professionali. - Rapporti relazionali positivi; basati sempre sulla stima, sulla fiducia reciproca e sul rispetto dell'esperienza e della professionalità dei colleghi. - Ottimi i rapporti con la referente area matematica e scientifica della scuola primaria, basati sulla piena 	<ul style="list-style-type: none"> - Affaticamento notevole in alcuni periodi in relazione alle scadenze. - In alcune situazioni tempi di lavoro troppo brevi in relazione a scadenze prefissate. - Sovrapposizione di alcune attività negli stessi tempi. - Difficoltà nella fornitura dei materiali richiesti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare e utilizzare effettivamente un calendario condiviso per poter: <ul style="list-style-type: none"> - individuare i carichi di lavoro in alcuni periodi e poterli suddividere nel tempo e tra le persone. - Evitare sovrapposizioni di impegni/attività degli alunni e dei docenti - Istituire un albo dei concorsi sul sito della scuola con informazioni relative alle gare (scadenze iscrizioni, date gare, pubblicazione esiti). - Favorire i laboratori di matematica/Lavorare su classi aperte con un docente (anche a

collaborazione e con identità di intenti.

rotazione) dedicato allo svolgimento di giochi logici in previsione delle gare.
Rivedere il monte ore previsto per lo svolgimento dell'incarico.
Destinare un docente al solo incarico di responsabile di laboratorio.
Selezionare inizialmente le attività da trattare con priorità per evitare una successiva riduzione/modifica a scapito di una produzione organica e di qualità.
Evitare la partecipazione a concorsi/eventi non previsti nella programmazione iniziale
Per il laboratorio provvedere a creare scorte di materiali di facile consumo per poterne avere disponibilità continua.
Stabilire una rotazione nell'attribuzione dell'incarico, che favorirebbe lo sviluppo di nuove idee e modalità di lavoro

Per seri motivi di salute non posso però più garantire la mia disponibilità ad assumere per il prossimo anno il ruolo di referente, che ho dalla nascita dell'I.C. Moro, né altri impegni aggiuntivi, anche in considerazione della necessità di dover dedicarmi con il massimo impegno alla cura delle future classi seconda e terza, che ho lasciato a febbraio.

REFERENTE DI MICRO DIPARTIMENTO ARTE E IMMAGINE (PROF.SSA RENO')	<ul style="list-style-type: none"> - Ottimi rapporti relazionali - Per tutte le attività il referente è stato affiancato dal docente De Santis 	<ul style="list-style-type: none"> - Per ogni attività svolta spesso sorgevano delle difficoltà ma legate all'aspetto tecnico della materia (Disegno, Colorazione, Creatività, Immaginazione) 	<ul style="list-style-type: none"> - Per il prossimo anno scolastico si potrebbero proporre lezioni con il contributo di esperti su particolari argomenti di arte e conservazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale.
REFERENTE MICRODIPARTIMENTO MUSICA (PROF.SSA MARANGI)	<ul style="list-style-type: none"> - I risultati raggiunti soddisfacenti. - Apprezzamento delle famiglie - Immagine positiva della scuola sul territorio. - Partecipazione degli alunni entusiastica e presente anche in "momenti" extra scolastici. - Ottima collaborazione con tutti i docenti coinvolti nelle varie attività svolte. - Sintonia operativa con la referente SP e i docenti esperti del progetto DM8. 	<p>Difficoltà nel reclutamento degli alunni a causa dei loro numerosi impegni pomeridiani, talvolta gli stessi alunni impegnati in altri progetti della scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> - 	<p>Attivare incontri di coordinamento tra i docenti, per definire linee comuni di comportamenti, metodi, organizzazione dei progetti.</p> <p>Diminuire le proposte progettuali per evitare sovrapposizioni d'impegni agli alunni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riattivare i corsi di strumento pomeridiani.
REFERENTE DIPARTIMENTO MATEMATICO-SCIENT. INS. CORTESE	<ul style="list-style-type: none"> - Ottima collaborazione con la referente della SSIG, Prof.ssa Matilde Sapone, poi con la collega L. Fonseca e con tutti i docenti. - Maggiore conoscenza dell'ambiente scolastico e dei colleghi. 	<ul style="list-style-type: none"> - La difficoltà è più che altro dovuta al fatto che l'I.C. Moro è dislocato su tre plessi separati e questo a volte crea difficoltà di gestione delle risorse soprattutto durante i concorsi matematici. 	<ul style="list-style-type: none"> -
REFERENTE AREA ARTISTICA- ESPRESSIVO-MUSICALE SCUOLA INFANZIA INS. TE ESSENO	<ul style="list-style-type: none"> - Rapporto collaborativo propositivo e positivo tra le docenti presenti nei due plessi Fonte/Livatino e R. Moro - Buono il clima di collaborazione e 	<ul style="list-style-type: none"> - Aule troppo piccole del plesso R. Moro per consentire lo svolgimento delle attività con macro-gruppi e la suddivisione in due plessi diversi delle 	

di relazione venutosi a creare fra le varie componenti (docenti, alunni, famiglie e personale A.T.A).

colleghe della scuola dell'infanzia.

SENZA ZAINO

REFERENTE SZ D'ISTITUTO
INS. PINCA

- **Esperienza della Referenza SZ altamente edificante per la possibilità di osservare l'evoluzione di un modello di Scuola a 360° e di cogliere le possibilità operative insite secondo una prospettiva diacronica e sincronica**
- **Interfacciarsi con docenti diversi amplia notevolmente le prospettive in termini di offerta formativa**
- **intercettare i bisogni formativi di tutti e di ciascuno**
- **ricerca educativa diventa terreno di confronto e scambio in grado di potenziare le possibilità operative.**
- **accoglienza dei visitatori esterni assume un ruolo importante nella personale formazione**
- **interagire con i formatori senior arricchisce il bagaglio professionale e consente di essere maggiormente d'aiuto per i propri colleghi.**

- **Le difficoltà sono connesse a relazioni professionali poco coerenti rispetto all'adesione al Modello SZ, determinando comportamenti ed atteggiamenti poco corretti sul piano personale. In particolare, in alcuni casi, persiste una mancata assunzione di responsabilità individuale rispetto all'implementazione del Modello SZ ed atteggiamenti di delega ad altri.**
- **Da segnalare, difficoltà organizzative per alcune azioni del SZ**
- **(assemblee/CRA/SZ DAY) per la concomitanza di altri eventi dell'IC MORO e il mancato accesso ai materiali messi a disposizione dal Referente su Cartelle condivise del Drive, nonché un mancato approfondimento di alcuni**

- **Mi riservo di completare questa parte dopo il Focus Group.**

	-	<p>aspetti metodologici sviluppati durante le fasi di formazione/manutenzione.</p> <p>- Infine, si evidenzia che la fornitura insufficiente di materiali ai docenti crea i presupposti per una regressione a pratiche non fedeli al principio della condivisione del SZ, per cui diventa difficile perorare tale principio e fronteggiare le lagnanze dei docenti.</p>	
	-		-

**REFERENTE GRUPPO META RICERCA-AZIONE (PROCESSI PERCETTIVI)
CONSULENZA SCIENTIFICA PROF. CARLO PETRACCA**

PROF. SSA GLIONNA	<p>L'esperienza riferita alla realizzazione di esperimenti di RICERCA-AZIONE, rispetto all'attivazione di processi dialettici,</p> <ul style="list-style-type: none"> • orienta il personale docente alla definizione di nuove prospettive quali-quantitative del panorama di insegnamento-apprendimento • mentalizza i docenti nel senso della prassi didattica più che della fedeltà ai contenuti programmatici ed alle scadenze da essi imposte • sollecita i docenti a rivedere il proprio ruolo e le proprie pratiche didattico-educative 	<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà di coinvolgimento pieno di tutto il collegio docenti • Resistenze ad una progettualità innovativa • Difficoltà a mettere in discussione la centralità del ruolo docente • Difficoltà a focalizzare interventi didattici su metodologie prima che su contenuti - Ancora qualche difficoltà a calarsi in una prassi didattica in situazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Strutturare una ricaduta interna perché l'esperienza coinvolga tutto il collegio docenti (come consigliato dall'esperto) - Proporre una rendicontazione sistematica dei processi applicati, in occasione dei Cdc.
--------------------------	---	--	--

AREA GESTIONALE – COLLABORATORI DS- RESPONSABILI DI PLESSO

1^ COLLABORATORE- INS. CHIEFA	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione attiva con il Dirigente e con i suoi Collaboratori - Acquisizione di competenze sul piano gestionale e organizzativo. - Condivisione e collaborazione con tutte le figure di sistema. - Rapporti di stima, fiducia e rispetto con le responsabili di plesso - risoluzione di problematiche relative ai plessi e ad aspetti prettamente didattico-organizzativi - Collaborazione sinergica con l'A.A. Lotito nella gestione dei plessi - Rapporti positivi con il personale di segreteria - Supporto amichevole da parte delle colleghe in particolari momenti di tensione, stress. 	<ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà di tipo organizzativo e gestionale che hanno evidenziato la mancanza di procedure valide per tutti, con step ben declinati al fine di predisporre al meglio le uscite didattiche, pianificare attività/eventi/manifestazioni. - ingerenze di genitori, ritardi degli alunni al mattino, uscite anticipate, tensioni tra docenti e/o collaboratori, ritardi di una docente della Scuola dell'Infanzia, intemperanze di alcuni alunni della SSIG... - Dialogo e confronto per superare divergenze e opinioni diverse anche se a volte, alcune situazioni sono state affrontate con impulsività forse per stanchezza. 	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione già da inizio d'anno di una calendarizzazione precisa degli incontri di governance, dividendo compiti (circolari, predisposizione open day/matinee, visite guidate...) - Predisposizione di procedure per i viaggi, le visite guidate, la gestione di ingressi e uscite degli alunni. - Rivedere tutta la modulistica - Incontri mensili con il DSGA, i collaboratori scolastici e collaboratori del DS per organizzare, pianificare e, soprattutto, monitorare tutte le azioni di competenza del personale ATA, con particolare attenzione ai rapporti con i docenti e le famiglie.
COLLABORATORE DS E MEMBRO TEAM DIGITALE PROF. URSO	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto alla Dirigenza Scolastica ed alla Segreteria - E' stata assicurata la regolare vigilanza delle Classi per le quali erano assenti gli insegnanti in orario - Collaborazione con il personale di segreteria - Coadiuvazione Vicaria - Aggiornamento puntuale del sito Web - Svolgimento attività di disseminazione 	<ul style="list-style-type: none"> - In alcuni giorni di picco di influenza si è verificata la concomitante assenza di diversi insegnanti. In particolar modo in tali frangenti risulta difficile trovare sostituzioni per le seste ore. Si è sempre cercato di coprire con gli insegnanti debitori di ore o con insegnanti su posti di Sostegno nelle cui 	//

	<p>PON in accordo con altre figure di sistema della scuola</p> <p>Recupero delle situazioni di criticità in materia di sicurezza insieme alla DSGA</p>	<p>classi risultavano assenti gli alunni fruitori di sostegno scolastico. In alcuni casi le sostituzioni sono state effettuate chiedendo la disponibilità di alcuni docenti a svolgere ore da recuperare con permessi successivi.</p>	
<p>REFERENTE FORMAZIONE INS. te PIZZOLLA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione conclusa altamente positiva - Percorsi formativi come opportunità di crescita professionale - Clima favorevole nei gruppi di lavoro - Crescita comune e condivisione di materiali e documenti - Circolarità delle informazioni - Organizzazione e raccolta delle evidenze 	<ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà nella tabulazione dei dati nei tempi previsit - Mancata consegna dei moduli da parte dei docenti - Mancata adesione dei docenti SSIG ai percorsi formativi - Tempi ristretti nella fruizione ed erogazione della formazione Ambito 21 	<ul style="list-style-type: none"> • Rendere visibile (pannello) in ciascun plesso (come suggerito dal prof. Romiti) i percorsi formativi svolti da ciascun docente nell'ambito delle aree di priorità del PNF • Maggiore circolarità delle informazioni anche "de visu" soprattutto con i colleghi della SS1°G • Entrare maggiormente nella "logica" del lavoro di squadra all'interno dei processi e delle azioni previste dal PTOF dell'Istituto.
<p>ANIMATORE DIGITALE Prof- BATTISTA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Buona la collaborazione con DS, DSGA, personale ATA e colleghi delle funzioni strumentali per la risoluzione delle problematiche riscontrate durante lo svolgimento dell'incarico - Positiva valutazione dell'IINDIRE al progetto Erasmus GREEN in EUROPE sulla base del report (99 su 100 punti). - Positivo il primo anno di formazione per i docenti delle classi digitali 	<p>Tempi ristretti per la risoluzione delle emergenze.</p> <p>Ridotta preparazione da parte di una buona parte dei colleghi nell'ambito delle attività del PNSD e degli strumenti di collaborazione online L'insieme delle attività nel loro insieme hanno richiesto una tempistica che non sempre è stata adeguata soprattutto per i fini qualitativi (in particolare</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'attivazione del Firewall per la 	<p>Pianificare in modo organico e continuativo la formazione sui temi del PNSD e</p> <ul style="list-style-type: none"> - nello specifico sugli strumenti di collaborazione online e Google Classroom.

	<ul style="list-style-type: none"> - Tutte le problematiche tecnico-pratiche delle Classi Digitali sono state risolte - Incremento di partecipazione da parte dei docenti alle classi virtuali di Classroom del 30% rispetto all'anno precedente - risolte tutte le problematiche tecniche ordinarie del plesso Leonida - Gli esami INVALSI, TIMSS e concorsi DS e DSGA si sono svolti dal punto di vista tecnico correttamente - Tutte le richieste di supporto tecnico ordinario inerente alla documentazione amministrativa o all'accesso alle piattaforme istituzionali sono state evase 	Sicurezza/Privacy per l'accesso a internet).	
RESPONSABILE PLESSO MORO- INS. PIGNATELLI	-	-	
RESPONSABILE PLESSO LIVATINO-INS. GENTILE	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione di tutti i docenti. - Discussione di problemi emersi nel corso dell'anno scolastico relativi agli alunni, alle famiglie e agli stessi docenti. - Osservanza dell'orario di servizio - Stretta collaborazione con il DS, la vicaria e gli altri collaboratori del Dirigente - Comunicazioni efficaci con il D.S. - Rapporti positivi con il DSGA, con il personale amministrativo e con i collaboratori scolastici. 	<ul style="list-style-type: none"> - All'inizio dell'anno scolastico si è verificato qualche piccolo inconveniente nel rispetto dell'orario di entrata degli alunni. Nel corso dell'anno sono stati effettuati dei lavori - Alcune volte non è stato possibile controllare l'accesso alla scuola poiché non sempre sono stata informata in modo formale dell'ingresso di persone estranee alla stessa. 	<ul style="list-style-type: none"> - La presenza fissa di un collaboratore scolastico davanti ai bagni per una maggiore sicurezza degli alunni.

	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione positiva dei rapporti con le famiglie degli alunni di tutto il plesso. - L'aspetto positivo più rilevante è stata la stretta collaborazione con il Primo Collaboratore e la Responsabile del plesso Moro, e, di seguito, con tutti gli altri operatori della scuola. - Segnalazione di tutti gli elementi di pericolo ambientale o di difficoltà alla vicaria, al DS e al DSGA - Collaborazione proficua con la docente Ressa responsabile della mensa 		
<p>RESPONSABILE RAPPORTI CON IL COMUNE INS. RESSA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Assunzione di responsabilità nella gestione dell'incarico ricevuto - collaborazione con il DS, la vicaria e gli Uffici di segreteria per tutte le segnalazioni riguardanti interventi di manutenzione nei tre plessi e controllo/vigilanza mensa scolastica. - Contatti frequenti con il Comune, con i responsabili della ditta appaltatrice LADISA - Controllo della pulizia dei locali mensa in collaborazione con i responsabili e i fiduciari di plesso. - Gestione aspetti organizzativi e gestionali 	<ul style="list-style-type: none"> - Colloqui frequenti con i genitori che a volte lamentavano una pessima qualità del cibo sia in merito alla cottura che in merito alla varietà del menù, sottolineando come, a loro parere, le indicazioni del nutrizionista venissero puntualmente disattese. - Confronto con i docenti sulla qualità del cibo e contatti con gli operatori della LADISA per segnalare tutte le dovute inadempienze che sono state prontamente accolte e risolte. Sono state messe in atto azioni di ascolto/confronto per riuscire a risolvere e/o appianare alcune situazioni che si sono venute a creare, affrontandole sempre con serenità e 	<p>Incontri bimestrali con i componenti la commissione mensa al fine di monitorare con l'utenza le eventuali problematiche</p> <p>Partecipazione dei facenti parte la commissione di vigilanza alla mensa senza preavviso.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Diffusione delle comunicazioni riguardanti gli interventi urgenti da porre in essere e di tutti gli interventi risolti. - Cura dei rapporti con le famiglie per assicurarli sul buon funzionamento del servizio mensa. - Vigilanza assidua e costante della pulizia dei locali mensa - Collaborazione e intesa con la vicaria per garantire la risoluzione dei problemi, con la responsabile di plesso e delle docenti per rendere più presentabile e gradevole l' ambiente mensa. - Segnalazioni puntuali di ogni elemento di pericolo ambientale o di difficoltà sia al DS che al DSGA e al primo collaboratore. - Partecipazione agli incontri per la Commissione vigilanza per discutere sulla qualità del cibo 	<p>pacatezza.</p> <p>La volontà di intenderci e di mediare sempre, ha caratterizzato il lavoro di sinergia tra noi collaboratori del D.S. ed il corpo docenti.</p> <p>Tutti gli impegni sono stati portati avanti e tutti gli obiettivi sono stati raggiunti grazie anche alla collaborazione di altre figure di sistema ed in primis quelle dei colleghi di lavoro nella convinzione che l'operato di un gruppo è sempre più completo e rappresentativo rispetto alla singola persona.</p> <p>Il mio obiettivo principale è stato quello di risolvere sul nascere i problemi che si sono presentati in mensa, segnalando subito le disfunzioni e le carenze ai diretti interessati per evitare lagnanze da parte dell'utenza.</p> <p>Dal punto di vista della sicurezza sono state effettuate tutte le segnalazioni a me pervenute e da me giudicate necessarie per promuovere la cultura della sicurezza nei tre plessi scolastici.</p>	
--	---	---	--

- **FIDUCIARI DI PLESSO SCUOLA INFANZIA**

INS. ROLLI (plesso Moro)	<ul style="list-style-type: none"> - Funzionalità adeguata all'organizzazione scolastica; - Si sono raggiunti buonissimi risultati grazie anche al clima collaborativo instaurato con tutto 	<ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà nel far rispettare le regole, soprattutto gli orari, da parte di alcuni genitori dell'Infanzia; - Difficoltà a gestire sempre 	<ul style="list-style-type: none"> - Le situazioni gestite, le difficoltà riscontrate e le soluzioni organizzative adottate, ovviamente sarebbero state più incisive se la scrivente fosse stata all'interno del padiglione
---------------------------------	---	---	--

	<p>il personale docente e non docente;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cordiali rapporti di collaborazione con i genitori e con gli operatori interni ed esterni, appartenenti al territorio, che ruotano nella scuola a vario titolo. - Condivisione di responsabilità; - Sinergia con la Vicaria e con la Responsabile di Plesso nell'organizzazione e nella gestione di eventuali difficoltà riscontrate; - quotidiana comunicazione con la Vicaria per le assenze della Scuola dell'Infanzia; - quotidiana comunicazione e confronto con la fiduciaria del Plesso Fonte per la gestione delle assenze della Scuola dell'Infanzia; - collaborazione con la fiduciaria del Plesso Fonte per ricerca di soluzioni organizzative e creazione di modulistica da utilizzare per tabulazioni, rilevazioni, organizzazioni; - diffusione di una mentalità flessibile, orientata alla soluzione dei problemi; - utilizzo di sistemi di informazione condivisi, per una immediata e capillare informazione di tutti i docenti di Scuola dell'Infanzia; - Sinergia organizzativa con la F.S. dell'inclusione ins. Ingenito, per 	<p>rapidamente il ruolo di Fiduciaria di plesso per la Scuola dell'Infanzia, essendo stata dislocata nel padiglione della Scuola Primaria, quindi lontano dal padiglione di Scuola dell'Infanzia.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ritardi continui di una docente di sostegno creando disservizio continuo - mancato affiancamento della docente di sostegno all'alunno diversabile presente nella sezione e che ha quotidianamente perduto una opportunità formativa. - - 	<p>che le era stato dato incarico di gestire ed inoltre, le difficoltà relazionali con la docente suddetta, hanno indotto la scrivente a ritenere di non voler rivivere l'esperienza dell'anno corrente anche nel prossimo anno scolastico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La scrivente, pertanto, per il prossimo A.S. propone di nominare come responsabile di padiglione una docente presente all'interno dell'area di Scuola dell'Infanzia.
--	--	---	--

	<p>la gestione dei docenti di sostegno ed il loro utilizzo, in caso di assenza dei DA a loro assegnati.</p>		
<p>INS. FALGHERI (plesso Livatino)</p>	<p>-</p> <ul style="list-style-type: none"> - Confronto e scambio di informazioni, per individuare i bisogni le criticità emersi nei plessi. - Condivisione di responsabilità ed ottima collaborazione con le responsabili Rolli e Gentile - - Adottare una mentalità flessibile orientata alla soluzione di problemi - Aprirsi e tentare di capire le necessità di tutti ,bambini, docenti, genitori ,collaboratori, senza rimanere chiusa nel proprio punto di vista.C - Contatti e confronti con la vicepresidente per consigli e soluzioni. Comunicazioni telefoniche e scritte al D.S.A - Contatti con gli addetti ditta Dusman per problemi di igiene, contatti con i responsabili della Ditta Ladisa. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riuscire a coprire in caso di permessi di uscita anticipata per motivi di malori improvvisi di docenti. - Qualche difficoltà nelle sostituzioni delle docenti, in particolare sul sostegno specie nell'orario delle 16.00, in periodi in cui ci sono numerose assenze. - Problemi relativi alla pulizia dei locali - Ritardi nell'esecuzione degli interventi richiesti per i servizi igienici. - Difficoltà a coprire i padiglioni in caso di assenza del collaboratore scolastico. - Controllo dei collaboratori scolastici per garantire la copertura delle fasce orarie 	<p>Il ruolo di responsabile è una esperienza impegnativa che mette alla prova sia da un punto di vista professionale che relazionale ed emotivo, riuscire a portarla a termine, consapevole di dare il meglio, mi ha completato come professionista e come persona. Malgrado alcuni momenti di difficoltà è un'esperienza di crescita.</p> <p>La gestione più complessa è il rapporto con i genitori, che continuano a non rispettare orari e regole.</p>

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1- PROF.SSA CAFFIO INS. te ANDRIOLA

<p>L'esperienza ricca di stimoli per la crescita professionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si registra "mortificazione" per non aver adempiuto ad alcuni risultati <p>Tutti i risultati attesi, riferiti alla progettualità - diffusione - sono stati raggiunti,</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Si confermano le difficoltà al cambiamento: passare dalla valutazione che misura attraverso voti e prove standardizzate alla cultura della valutazione orientativa; - Seguire il monitoraggio di tutti i processi attivati nel POF in itinere e finale - La tempistica ha risentito di un mancato coordinamento tra i referenti e coordinatori, non sempre ha funzionato il sistema a cascata delle azioni messe in "cantiere" da ciascuno di noi; il PLAN di istituto più volte indicato da ciascun di noi non è stato elaborato poiché si è entrati nei propri flussi di processi. - difficoltà sempre da febbraio in poi; nella prima parte dell'anno sino alla pausa didattica le sottoscritte riescono a coordinare i flussi dei processi a loro destinati, dopo si "perdono" e non riescono a comprendere il perché; forse il loro impegno in altri processi che comunque sono implementati nel PTOF, il dispendio di energie utilizzato in altri settori chiamate per dare il loro contributo professionale; - Forse la distribuzione delle azioni già, all'inizio dell'anno, in un PLAN 	<ul style="list-style-type: none"> - Unificare le FF.SS. Area 1 e 2, in quanto chi si occupa di progettazione di fatto si occupa anche di monitoraggio e di valutazione (invalsi, monitoraggio processi, SNV, criteri valutativi esami, scheda di ricaduta dei percorsi extracurricolari, ecc.) - Elaborare un pannello di controllo visibile a tutta la comunità I.C. Moro (uno per plesso) dove sono presenti i processi con relativa tempistica - Incontri formalizzati per la governance e il monitoraggio processi periodici (pianificati a settembre e non in itinere) - Costruzione di IPU gestionali condivise - Distribuzione a INIZIO ANNO SCOLASTICO di Check list relativa a tempistica e modalità di compilazione dei documenti di progettazione, monitoraggio e valutazione al fine di orientare e responsabilizzare in mondo consapevole i colleghi nelle fasi di progettazione - sviluppo - valutazione - Avvio all'interno della governance, subito dopo le proposte emerse una bozza di incontri da espletare all'inizio di ogni processo (i processi del RAV_PdM), divisione dei compiti e socializzazione per allineamenti tra i diversi interventi. - Riduzione per la SSIG degli
---	---	---

		<p>annuale VISIBILE, aiuterebbe nella gestione individuale/ squadra</p> <ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà a gestire in itinere piattaforma condivisa (gestore documentale) perché coinvolte sempre nelle fasi PLAN - ACT 	<p>open day a due/tre giornate in cui si richieda la presenza di tutti i docenti per offrire alle famiglie una concreta possibilità di scelta</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il tutto a tutti non aiuta a controllare i propri processi ma distoglie - Sarebbe auspicabile pianificare le azioni di ciascuno di noi all'inizio dell'anno in PLAN, valutare gli accavallamenti e le incongruenze e tenere fede ai propositi di inizio anno perché l'inserimento di altre azioni fa CAMBIARE ROTTA ALLA NAVE IC MORO.
<p>AREA 2 PROF.ssa GLIONNA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Studio-riflessione-socializzazione sulle prospettive valutative con particolare riguardo alle fasi di un'innovazione pensata di strumenti e procedure sulla necessità di concentrarsi sulla relazione apprendimenti/competenze - Valore altamente formativo del percorso di valutazione a livello di esperienza di insegnamento-apprendimento - Responsabilità nell'autovalutazione ed autodiagnosi - Consapevolezza della funzione civile della Scuola nel territorio - Incentivo alla collaborazione e confronto 	<ul style="list-style-type: none"> - Resistenze all'innovazione, difficoltà a mettere in discussione il proprio modus operandi - Convinzione a volte poco radicata rispetto all'esigenza di una valutazione aggiornata ed in costante rinnovamento, in linea con il percorso di Scuola Nazionale - Convinzione poco radicata in rapporto alla stretta connessione tra didattica e valutazione per competenze - Difficoltà di coordinamento e coinvolgimento rispetto a scelte didattiche, attività correlate ed una loro adeguata collocazione programmatica 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo sistematico delle prove che agevolano una valutazione per competenze (CdR, Autobiografie, Osservazioni sistematiche) - Sviluppo e presentazione materiali di approfondimento (PPT a cura della F.S.) - Incremento delle occasioni formative (v. proseguimento percorso con Prof. C. Petracca o ricaduta di momenti formativi vissuti solo a livello di figure di sistema.

	<ul style="list-style-type: none"> - Stimolo alla responsabilità e corresponsabilità nella funzione educativa 		
<p>AREA 3- PROF.SSE di NUNZIO/INGENITO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rapporti di collaborazione con il Dirigente Scolastico e con lo Staff Direzionale ✓ Rapporti di collaborazione e disponibilità con il personale docente ed ATA ✓ Rapporti ottimali con le famiglie ✓ Rapporti di collaborazione e disponibilità con operatori sanitari pubblici e privati ✓ Rapporti di collaborazione con UST- Ufficio XI ✓ Rapporti di collaborazione e disponibilità con i componenti del GLIColloqui formali ed informali con docenti/famiglie ✓ Flessibilità nelle scadenze ✓ Supporto ai docenti, alle famiglie ed alunni nella soluzione di problemi ✓ Supporto ai docenti per la compilazione di documenti di rito 	<ul style="list-style-type: none"> - Richiesta di aiuto, per alunni con disagio psicologico-emozionale ,non sempre segnalata <p>Supporto quotidiano nella gestione di casi problematici</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Implementazione della didattica inclusiva in tutte le classi ✓ Inclusione degli alunni con BES nelle attività laboratoriali trasversali(art.9), Musica e inclusione) per la scoperta e la valorizzazione dei talenti ✓ Utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative per i BES ✓ Messa in opera di postazioni multimediali per DSA e DA ✓ Interscambio di best practices ✓ Supporto dello sportello psicopedagogico (consulenza ai docenti, genitori, alunni) e attività laboratoriali nelle classi /sezioni.Produzione da parte dei docenti interessati di una relazione preliminare/esplicativa dei casi da osservare ✓ Attivazione per i nuovi docenti corso di formazione PEI su base ICF ✓ Attivazione corsi di formazione interna su strategie di intervento per gli

			<p>alunni DSA ADHD,DOP e autismo</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Screening per l'accertamento della dislessia per gli alunni cinquenni , infanzia,SP, SS1^grado✓ Attività di formazione interna per somministrazione screening DSA✓ Maggiore circolarità di informazioni tra i docenti✓ Elaborazione di protocolli di accoglienza per varie tipologie con BES non ancora effettuati per Adozioni e Stranieri✓ Aggiornamento area del sito della Scuola attraverso la creazione di un archivio di buone pratiche con la collaborazione sinergica di tutte le docenti di sostegno
--	--	--	---